

Anno XI-n.4
5 LUGLIO 2019



IL SINDACATO DEI CITTADINI

IN PRIMO PIANO

[Proietti UIL: "Fisco, serve profonda riforma per far ripartire la crescita" \(AdnKronos\)](#)

DALLE AGENZIE

[Proietti UIL: Fisco, dati mostrano efficacia e-fattura contro evasione \(ANSA\)](#) p.3

[Proietti Uil: fisco, bene gdf su evasione ma serve svolta politica \(ANSA\)](#) p.3

[Proietti UIL: "Le tasse in Italia vanno assolutamente tagliate" \(AGI\)](#) p.4

[Proietti UIL: "No passo indietro su 80 euro, estendere beneficio a tutti" \(ITALPRESS\)](#) p.4

[Proietti Uil: fisco, "Flat tax non è riforma efficiente ed equa. Serve Progressività e riduzione tasse a lavoratori e pensionati" \(ANSA\)](#) p.5



adnkronos
agenzia

PROIETTI UIL: FISCO, SERVE PROFONDA RIFORMA PER FAR RIPARTIRE LA CRESCITA

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - "Bisogna assolutamente tagliare le tasse nel nostro Paese. È necessario una profonda riforma fiscale per far ripartire la crescita economica e garantire un effettivo principio di equità". Così il segretario confederale UIL - Unione Italiana del Lavoro, Domenico Proietti, commenta i dati ISTAT. "In Italia, le tasse le pagano prevalentemente i lavoratori dipendenti e i pensionati e a questi soggetti vanno significativamente tagliate in via prioritaria. Il Governo apra presto un confronto con le Parti Sociali per definire una riforma fiscale che sia equa e giusta", conclude.

RASSEGNA STAMPA

[“La Flat Tax è dannosa e viola la Carta senza la lotta all’evasione”](#)
(Il Fatto Quotidiano)

p.6

[“Sfiduciate dallo spread”](#)
(La Repubblica)

p.7

[“ l’Italia chiede più tempo alla UE”](#)
(Il Corriere della Sera)

p.8

SUL WEB

[- La Corte dei Conti mette in guardia sullo choc fiscale](#)
(Avanti)

p.9

[-A 6 mesi dall’avvio la fattura elettronica supera il miliardo di file](#)
(Italia Oggi)

p.9

[-Fisco: Uil, fattura elettronica strumento efficace \(ADVFN\)](#)

p.10

[-TOP STORIES](#)

[ITALIA: fisco, e-fattura supera 1 mld a 6 mesi da avvio](#)
(Classeeditori)

p.10

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a green rectangular background.

PROIETTI UIL: FISCO, DATI MOSTRANO EFFICACIA E-FATTURA CONTRO EVASIONE

(ANSA) - ROMA, 2 LUG - "I dati relativi ai primi sei mesi dell'uso della fatturazione elettronica dimostrano l'efficacia di questo strumento telematico, fortemente voluto dalla Uil, per contrastare l'evasione fiscale. Il significativo incremento del gettito IVA, infatti, e' frutto di questa innovazione". Lo dichiara Domenico Proietti, segretario confederale UIL - Unione Italiana del Lavoro. "Bisogna proseguire su questa strada, incrociando automaticamente tutte le banche dati a disposizione dell'anagrafe tributaria, con l'obiettivo - conclude - di elevare il livello di deterrenza dell'evasione fiscale".

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a green rectangular background.

PROIETTI UIL: FISCO, BENE GDF SU EVASIONE MA SERVE SVOLTA POLITICA

(ANSA) - ROMA, 21 GIU - La UIL - Unione Italiana del Lavoro esprime "apprezzamento per l'attività della Guardia di finanza nella lotta all'evasione. Il fenomeno, però, è talmente rilevante che necessita di una svolta politica". "Il Governo - dice Domenico Proietti deve dichiarare guerra agli evasori, per recuperare le risorse necessarie a diminuire le tasse a chi le paga e sostenere così lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Occorre istituire una Procura Nazionale anti-evasione, creare un'agenzia specifica per l'accertamento, incrociando tutte le banche dati della pubblica amministrazione ed ampliando il contrasto d'interessi per i servizi alle famiglie. Si devono rendere tracciabili tutti i pagamenti, attraverso l'utilizzo della moneta elettronica e trasmettere automaticamente la fattura elettronica e tutte le transazioni all'anagrafe fiscale, è necessario estendere il meccanismo della ritenuta alla fonte anche per i redditi da lavoro autonomo, implementando meccanismi che consentano il versamento diretto dell'iva; stabilire che tutti i redditi dichiarati siano controllati almeno una volta ogni 5 anni".

[VAI AL SOMMARIO](#)

PROIETTI UIL "LE TASSE IN ITALIA VANNO ASSOLUTAMENTE TAGLIATE"

Roma, 28 maggio- Lo afferma Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL - Unione Italiana del Lavoro, secondo cui "bisogna farlo cominciando dai lavoratori dipendenti e dai pensionati che sono i contribuenti più fedeli. Le tasse vanno tagliate rispettando il principio di progressività e con un intervento mirato al reddito individuale". La Uil chiede al Governo di aprire un confronto con le parti sociali su questo tema per definire una riforma del fisco giusta, equa e funzionale a sostenere la crescita economica e produttiva.



PROIETTI UIL: "NO PASSO INDIETRO SU 80 EURO, ESTENDERE BENEFICIO A TUTTI"

"Gli 80 euro sono stati l'unico provvedimento che ha concretamente tagliato le tasse a 11 milioni di lavoratori, così come rivendicato dalla UIL e da tutto il sindacato. Per la UIL sarebbe sbagliatissimo compiere un passo indietro; anzi, bisogna renderlo ancor più efficace ed estendere il beneficio fino a 50 mila euro a tutti i lavoratori e a tutti i pensionati, operando una robusta revisione delle loro detrazioni specifiche".

Così Domenico Proietti, segretario confederale della UIL - Unione Italiana del Lavoro. "In questo modo si darebbe maggiore liquidità a milioni di italiani sostenendo concretamente la domanda interna con un positivo impulso per la crescita del Paese. Questa - conclude - è l'unica strada efficace per introdurre equità e giustizia nel sistema fiscale italiano".

[VAI AL SOMMARIO](#)



**PROIETTI UIL: FISCO, FLAT TAX NON E' RIFORMA EFFICIENTE ED
EQUA. SERVE PROGRESSIVITÀ' E RIDUZIONE TASSE A
LAVORATORI E PENSIONATI**

ROMA, 17 MAG - "La Flat tax non risponde all'esigenza di una riforma fiscale efficiente ed equa": lo afferma il segretario confederale della UIL - Unione Italiana del Lavoro, Domenico Proietti, rimarcando che "le tasse in Italia sono troppo alte e vanno ridotte significativamente ispirandosi all'idea di progressività' prevista dalla Costituzione, a cominciare dai lavoratori dipendenti e dai pensionati, che contribuiscono al gettito Irpef per oltre l'84%". Questa, aggiunge, "è la vera priorità' che il Governo deve affrontare, anche per sostenere i consumi e rilanciare la domanda interna, la cui caduta è alla base della stagnazione economica che l'Italia vive da troppo tempo".

[VAI AL SOMMARIO](#)

LOTTA ALL'EVASIONE, NON FLAT TAX

di SALVATORE SETTIS A PAG. 10

VERSO LA MANOVRA Italia in coda per gettito fiscale

Furbetti

La Flat tax è dannosa e viola la Carta senza la lotta all'evasione

di SALVATORE SETTIS

M

a davvero la *flat tax* è una cattiva idea perché a proporla è la Lega? Cominciamo col dire che il cosiddetto "contratto di governo" prevede una "flat tax" caratterizzata dall'introduzione di aliquote fisse, con un sistema di deduzioni per garantire la progressività dell'imposta, in armonia con i principi costituzionali". Il sistema dovrebbe articolarsi secondo "due aliquote fisse al 15% e al 20% per persone fisiche, partite Iva, imprese e famiglie", facendo salva una *no tax area* per i bassi redditi e una deduzione fissa per le famiglie. Due aliquote e non una sola, che davvero contrasterebbe con la Costituzione, secondo cui "il sistema tributario è informato a criteri di progressività" e "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva" (art. 53). Se bastino due aliquote (e in particolare al 15% e al 20%) a soddisfare il cri-

terio progressivo, la Costituzione non lo dice, ma specifica che la finalità della tassazione è coprire le spese pubbliche, intendendo ovviamente per tali, in primissima istanza, quelle intese a soddisfare i diritti costituzionali dei cittadini (per esempio la scuola pubblica statale, la sanità pubblica, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico, la ricerca scientifica e la promozione della cultura).

TALI DIRITTI fondamentali, incluso il diritto al lavoro (art. 4), sono essenziali per realizzare il fine supremo della Carta, la "pari dignità sociale" dei cittadini, cioè la loro uguaglianza sostanziale (art. 3). Concorrere alle spese pubbliche pagando le tasse è pertanto uno dei "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" prescritti dall'articolo 2.

Noi italiani paghiamo troppe tasse? Un recentissimo rapporto Oece consente un agevole confronto con altri Paesi. Se ne può trarre una tabella di massima, eloquente

anche se limitata a Francia, Germania e Usa (vedi figura). Come si vede, c'è molta varietà: gli scaglioni di reddito tassabile sono sei negli Usa, cinque in Italia, quattro in Francia, tre in Germania. Il reddito minimo de-tassato (*no tax area*) è più basso in Italia, e inoltre da noi è più alta l'aliquota sui redditi più bassi: 23% contro il 12% degli Usa e il 14% di Francia e Germania. Molto diversa è la soglia di reddito considerata più alta: in Italia basta superare i 75.000 euro per raggiungere l'aliquota più alta (43%), in Francia e Germania l'aliquota massima è 45% per i redditi oltre i 156.000 euro (Francia) o i 260.000 euro (Germania). Per non dire degli Usa, dove solo i redditi superiori a 500.000 raggiungono l'aliquota massima, relativamente modesta (37%).

Per fare un solo, sommario esempio pratico, un reddito di 60.000 euro annui è tassato



Peso: 1-1%, 10-82%

L'ITALIA FA PAURA AI MERCATI

Sfiduciati dallo spread

Supera quota 290 per i dubbi sulla tenuta del governo
Conte: difficile evitare l'aumento dell'Iva. E poi avverte Di Maio:
"Se non la smettete con le sparate arriverà a 400 e salterà tutto"
La Lega: così non si va avanti, dopo le Europee rompiano

La situazione finanziaria precipita, mentre le tensioni tra Lega e M5S mettono a rischio la tenuta del governo. Lo spread sfonda per qualche ora il muro dei 290 punti base. I due vicepremier, Matteo Salvini e Luigi Di Maio, ricominciano a giocare sullo sfioramento del tetto del 3 per cento nel rapporto deficit Pil, facendo tremare le cancellerie di mezza Europa e i mercati. Ma soprattutto Palazzo Chigi. Il

premier Giuseppe Conte tenta di spegnere l'incendio alludendo al possibile aumento dell'Iva per tamponare le clausole da 23 miliardi che gravano già sulla futura manovra economica.

**di Ciriaco, Lopapa,
Occorsio, Petrini e Rho**

● alle pagine 2 e 3



Peso: 1-26%, 2-48%

Primo piano | La maggioranza

L'Italia chiede più tempo alla Ue Tria frena Salvini sulla flat tax

Il vertice a Palazzo Chigi si conclude senza decisioni. Il ministro dell'Interno a metà incontro se ne va

ROMA Se la tattica del governo prevede di prendere tempo, rischia di non funzionare. L'agenzia Reuters indica che l'Italia sarebbe orientata a chiedere all'Ue di congelare la procedura fino all'autunno, con l'argomento che solo nella seconda metà di luglio saranno disponibili nuovi dati sugli eventuali risparmi.

Se questo è il calcolo, potrebbe rivelarsi di corto respiro. E non solo perché ormai l'esecutivo di Bruxelles ha dalla sua parte, con diverse sfumature, tutti gli altri governi della Ue. Pochi in Europa accettano l'idea che il governo italiano possa non avere sufficienti dati sul bilancio, ora che è stata superata la metà dell'anno.

Tutti ricordano che a dicembre il premier prese impegni solenni sui conti del 2019 e del 2020, mentre i numeri oggi contraddicono in pieno quelle promesse. Alcuni degli altri ministri hanno

subito la procedura e non dimenticano che negli anni scorsi hanno dovuto dare spiegazioni in giugno, senza rinvii. A meno che l'Italia non prenda nuove iniziative concrete, le scadenze restano dunque quelle delle prossime settimane fino alla decisione dei ministri finanziari dell'Ue prevista nell'Ecofin del 9 luglio.

È l'unica vera notizia emersa dal vertice economico di prima mattina ieri, a Palazzo Chigi, interlocutorio, in cui a quanto pare Tria chiede a Salvini le coperture della flat tax e il vicepremier risponde che sarebbero pronte in un documento. Lo stesso Salvini, poi, lascia la riunione in anticipo.

Appare del resto sempre appeso ad un filo il metodo di lavoro dell'esecutivo così come la comprensione reciproca. Per il momento l'unica decisione è quella di istituire dei tavoli tecnici per reperire risorse. Ma il linguaggio dei protagonisti continua ad es-

sere quantomeno distonico. Mentre Tria parla di deficit al 2,1%, Salvini riunisce i ministri della Lega e dice che «si va avanti con la ruspa» sulla flat tax. Coniugare le due posizioni in una cornice organica è quasi impossibile, questione di matematica innanzitutto.

A Palazzo Chigi gettano acqua sul fuoco. Dicono che è quasi pronta la lettera di risposta all'Ue. Conte spiega che «da un lato vogliamo rispettare il patto di stabilità e crescita, ma dall'altro lato non vogliamo rinunciare a offrire un contributo critico».

Conte è persino fiducioso sulla capacità di abbattere il debito pubblico: «Riusciamo a ridurlo in un modo che forse neppure ci aspettavamo». Questo mentre partono 7 tavoli tecnici su altrettanti grandi temi, dalla flat tax al cuneo fiscale, dalle privatizzazioni alla riforma delle esenzioni. Anche qui c'è una distonia, almeno di metodo: la Ue attende in questi giorni delle novi-

tà, delle nuove misure, i tavoli tecnici vengono istituiti oggi per la manovra d'autunno.

Anche Tria parla del negoziato: «Dobbiamo arrivare ad un compromesso» con l'Ue, perché «è interesse dell'Italia e anche dell'Europa». Aggiungendo che il rapporto fra deficit/Pil «andrà verso il 2,2 o il 2,1% perché abbiamo una serie di entrate aggiuntive e risparmi non indifferenti».

Federico Fubini
Marco Galluzzo



Avanti!
on Line
Quotidiano socialista dal 1896

[La Corte dei Conti mette in guardia sullo choc fiscale](#)



[A 6 mesi dall'avvio la fattura elettronica supera il miliardo di file](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Fisco: Uil, fattura elettronica strumento efficace](#)



[TOP STORIES ITALIA: fisco, e-fattura supera 1 mld a 6 mesi da avvio](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)